

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 14 luglio 2021 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sul ruolo del petrolio e dell'Opec sui mercati internazionali: *“Sono passati sedici mesi da quell’11 marzo 2020, quando il Covid-19 è stato dichiarato pandemia; mesi in cui gli annunci di lockdown e di misure restrittive prima mai sperimentate hanno riempito le pagine di cronaca, al pari della conta inesorabile e tragica dei contagi e delle vittime che ha segnato quasi tutti i paesi del globo – ha sottolineato l’analista del RIE -. In un anno così anomalo e complesso, il mondo si è fermato: il virus ha innescato la peggiore crisi economica mondiale dalla Grande Depressione, con una contrazione del PIL pari al 3,3% su scala globale e con un condizionamento senza precedenti della libertà di circolazione di gran parte della popolazione”*. In questo contesto *“il settore trasporti è stato il primo ad essere direttamente colpito dalle restrizioni, trascinando i consumi petroliferi del mese a circa 77 milioni di barili al giorno (mil. bbl/g), un livello che non si osservava dal 1995 e inferiore di circa 20 mil. bbl/g rispetto ad inizio anno – ha ricordato Orlandi -. L’abbattimento dei consumi si era poi verificato in un contesto già di per sé molto fragile, caratterizzato da eccesso di offerta e aggravato dalla forte tensione tra i due dominus dell’OPEC Plus, Arabia Saudita e Russia, che a marzo non erano stati in grado di addivenire ad un accordo sui tagli produttivi. Da qui la discesa delle quotazioni fino al minimo di 20 doll/bbl toccato proprio nel mese di aprile. In un quadro apparentemente privo di sbocchi, è stata l’Alleanza dei paesi produttori a prendere in mano le redini del mercato, appianando le divergenze interne e arrivando alla sigla - nel vertice straordinario del 12 aprile – di un accordo che non ha precedenti storici”*. Il riverbero sulle quotazioni *“è stato graduale ma evidente con i prezzi che hanno ripreso slancio già da maggio, portandosi sopra i 30 doll/bbl”*, ha proseguito la ricercatrice del RIE aggiungendo che l’annus horribilis 2020 si è poi concluso con un valore medio del greggio di riferimento europeo prossimo a 43 dollari al barile *“ma con quotazioni che a fine anno hanno superato significativamente i 50 doll/bbl. Un trend che sottende una dinamica discontinua, con una brusca ma circoscritta oscillazione al ribasso seguita da una rapida e graduale ripresa, che si consolida con forza nella prima metà del 2021”* ancora una volta grazie al *“prolungamento degli sforzi dell’asse russo-saudita”*. I



prezzi del greggio hanno così beneficiato della stabilità e sono passati dai 55 dollari al barile di gennaio alla fascia 60-70 del periodo febbraio-maggio, riallineandosi ai livelli pre-Covid. Ma sono anche altre le ragioni che hanno contribuito a determinare questo pattern di crescita nell'anno che i più definiscono *“della ripartenza”*. *“L'avvio delle vaccinazioni di massa e le prospettive di ripresa dell'economia mondiale – con un aumento stimato del PIL del 6% - hanno alimentato un crescendo di aspettative ottimistiche sull'aumento dei consumi di petrolio, strettamente correlati all'andamento economico reale – ha chiarito l'analista del RIE -. E la ripresa della domanda effettivamente si sta verificando: dai circa 93 mil. bbl/g del primo trimestre 2021, sui medesimi livelli del corrispondente periodo dello scorso anno, si è portata a 94,9 nel secondo trimestre: un incremento di 12 mil. bbl/g rispetto al periodo più critico del 2020”*. Tuttavia, a fronte di un quadro lato domanda che sembra diventare sempre più chiaro, *“i mesi centrali del 2021 si connotano per una maggiore incertezza lato offerta. Il consueto vertice mensile dell'OPEC Plus, previsto per il 2 luglio e poi rimandato al 5 del mese, è stato infatti cancellato a seguito di forti divergenze interne. In particolare – ha ammesso Orlandi -, l'assenza di un'intesa è stata determinata dalla resistenza degli Emirati Arabi Uniti che hanno chiesto di rivedere il meccanismo con cui i singoli paesi contribuiscono ai tagli qualora gli accordi dovessero prolungarsi oltre la scadenza di aprile 2022”*. *“Stante gli ultimi eventi e almeno per il breve termine, verrebbe spontaneo chiedersi con motivato timore ‘E ora chi guida?’ - si chiede l'esperta del RIE -. Lato domanda, il picco non è ancora arrivato, nonostante da più parti preannunciato e dato per scontato. Lato offerta, invece, all'elefante nella stanza rappresentato dal rischio di tenuta dell'Alleanza, si sommano almeno altri quattro elementi che impediscono di delineare un quadro il più possibile chiaro del futuro equilibrio di mercato”* vale a dire lo shale USA, la possibile cancellazione delle sanzioni sull'Iran, la spare capacity OPEC, il perdurante crollo degli investimenti nella fase upstream. *“Come si comporranno i pezzi di questo complesso puzzle non è, ad oggi, prevedibile ma”,* ha concluso Orlandi *“con il mercato del petrolio dovremmo fare i conti anche negli anni a venire non potendo immaginare che con un colpo di spugna dall'oggi al domani se ne possa fare a meno, pur in un percorso sempre più mirato di decarbonizzazione dei sistemi energetici. Per piegare la curva dei consumi servirebbero, infatti, incisive misure politiche e un radicale cambiamento degli stili di vita, ad oggi ancora non ravvisabile su scala mondiale”*.



All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di giugno 2021.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

*Direzione Governance*

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)